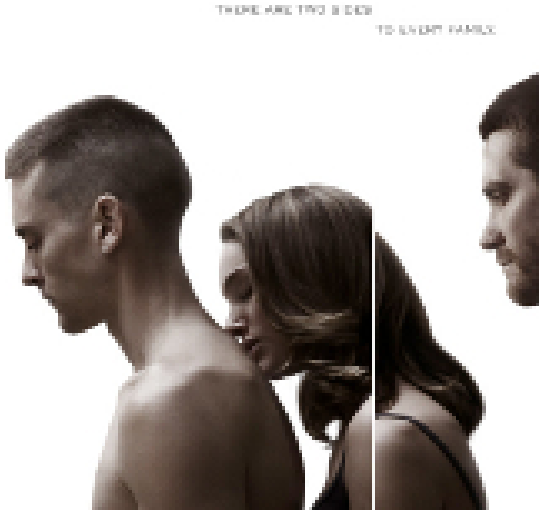
Sabato, 21 Agosto 2010 01:00
Di Pasquale Cicchetti



Spettacolo e introspezione si alternano nell'ottava settimana di Cinema sotto le stelle: da* Avatar *a* Brothers*, con qualche suggerimento e qualcosa da evitare.

Una strana alternanza contraddistingue questa settimana di Cinema sotto le stelle. **Titoli adrenalici e muscolari seguono film più introspettivi e sottili**: ma talvolta la complessità salta fuori anche là dove non la si aspetta.

Sabato 21 il cortile della Villa si trasforma nella lussureggiante Pandora: ipotesi di un'umanità nuova e di un nuovo cinema, *Avatar* ha saputo imporsi come fenomeno globale della passata stagione. Se n'è scritto e detto di tutto: qui vale forse solo la pena di sottolineare come la pellicola di **James Cameron** – oltre allo sfarzo della sua messa in scena – si sforzi di convogliare le pulsioni devianti del cinema contemporaneo in un carrozzone tanto spettacolare quanto rassicurante: una trama convenzionale e ben definita, un'ideologia globalista piuttosto conservatrice. Il che – se non altro - nasconde almeno una precisa presa di posizione sull'evoluzione del cinema. Di fronte alle derive di un linguaggio che sempre più guarda alla serialità e alla «narrazione espansa», infatti, **il buon selvaggio dalla pelle blu prova a incarnare l'estremo tentativo dell'apparato produttivo dominante di salvare la forma *blockbuster***. Fingere che tutto stia cambiando perché tutto rimanga uguale: vedremo quale sarà la risposta delle periferie.

Su *Dorian Gray* di **Oliver Parker**, in programma per **domenica 22**, non c'è molto da dire. Però la stessa sera, a Trescore Balneario, in provincia di Bergamo, c'è il concerto di **Dente**, un giovane cantautore che ogni tanto suona come Battisti (e ogni tanto no, ma anche lì suona comunque come uno parecchio bravo). Fate voi.

La quota rosa della settimana è rappresentata **lunedì 23** da *Lo spazio bianco* di di **Francesca Comencini**. Margherita Buy è una donna sull'orlo di una crisi di nervi costretta a una snervante attesa materna in una Napoli un po' *glam* un po' scugnizza. Il tutto condito da dialoghi iperdrammatici, una colonna sonora vagamente elettronica e una fotografia ovattata, traslucida, *uterina*. Per arrivare in fondo è richiesta una certa dose di quella che un noto *maître à penser* milanese definì *spiccata sensibilità femminile*. Una dose abbondante è anche meglio.

Phoca PDF

Brothers di **Jim Sheridan** è probabilmente il miglior film della settimana. In programma **martedì 24**, è la storia di due fratelli divisi dalla guerra e dall'amore per la stessa donna, ma è anche la storia di un microcosmo domestico minacciato dall'incombere della violenza esterna. Interpretato con bravura da **Natalie Portman**, **Jake Gyllenhaal** e **Tobey Maguire**, il film si avvale anche di una fotografia delicata e raccolta, firmata da **Frederick Elmes**. Consigliatissimo.

Chiudiamo e ritroviamo il buon Jake nell'appuntamento di **giovedì 26**: *Prince of Persia – Le sabbie del tempo* rientra nel filone – finora non troppo fortunato, in verità – degli adattamenti videoludici. Variante maschile di *Tomb Raider*, il film di **Mike Newell** esplora un'intrattenimento acrobatico che – al momento – rappresenta il terreno di una convergenza mediale tutta giocata all'insegna della spettacolarità. Il che non è necessariamente un male: a questo proposito, segnaliamo con un certo orgoglio un titolo tutto italiano, ispirato dalle atmosfere stealth di *Metal Gear Solid*, celeberrima serie videoludica creata da **Hideo Kojima**. Il progetto del film – *MGS: Philanthropy* – ha dell'incredibile.

Dopo la diffusione di un primo, rocambolesco *trailer*, intorno ai promotori iniziali si è attivato un network planetario di appassionati che ha fornito contributi volontari – spesso di livello professionale - in tutti i settori della produzione, dal doppiaggio alla colonna sonora, fino agli effetti speciali. Il tutto a budget zero. **L'esito di otto anni di lavorazione è un film di**

Phoca PDF

fantascienza italiano assolutamente godibile e ben girato: e se non bastasse, è pure gratis. Lo potete reperire qui: buona visione.

Phoca PDF